

Le caramelle di Tennessee Williams
Pent pag. 19

Nicolao Merker: populistici anno zero
Gravagnuolo pag. 17



Abbado: rivoluzione Rossini
Del Fra pag. 18

U:

Crescita e lavoro: yes we can

- **Obama** promuove Renzi: «Colpito dalla sua energia, fiducia nelle riforme e nei piani per i giovani»
- **Su Napolitano**: «Una fortuna per l'Italia» ● **Il premier**: «Il presidente americano per noi è un modello»

La visita al Papa. Il pranzo con Napolitano. L'incontro di lavoro e la conferenza stampa con Renzi. Obama promuove l'azione del premier e soprattutto le sue riforme per il lavoro e per i giovani. Visita al Colosseo: «È più grande di un campo di baseball».

CIARNELLI FRULLETTI GRECO ZEGARELLI
A PAG. 2-5

Barack e Matteo asse anti-austerità

PAOLO SOLDINI

● «**BARACK OBAMA PER NOI È UN MODELLO**»: nelle parole pronunciate ieri da Matteo Renzi c'era qualcosa di più d'una espressione di cortesia diplomatica verso il Grande Alleato venuto d'oltre Oceano. Almeno per quanto riguarda la politica economica, non c'è dubbio che l'iniziativa dell'attuale amministrazione Usa, nel primo mandato e all'inizio del secondo, sia stata una fonte di ispirazione almeno per gli ultimi due governi italiani.

SEGUE A PAG. 2



Il presidente americano Barack Obama e il premier Matteo Renzi al termine della conferenza stampa FOTO DI KEVIN LAMARQUE/REUTERS

E con il Papa un «incontro meraviglioso»

Povertà e pace al centro del colloquio tra Obama e Francesco. Distanze sui temi etici. Il presidente americano: con il Papa incontro meraviglioso.

MONTEFORTE A PAG. 5

Spese militari e Ucraina: i paletti Usa

Spese militari, Ucraina, energie: sui dossier caldi Obama fissa i paletti degli Usa. Sulla riduzione del programma F35 restano le perplessità.

DE GIOVANNANGELI A PAG. 4

Parlare (bene) dell'Europa

L'ANALISI

GIANFRANCO PASQUINO

Democrazia e burocrazia. Ovvero poca democrazia e troppa burocrazia: questa è l'accusa che gli anti-europeisti di tutti i tipi e di tutti i colori lanciano senza sosta contro l'Unione europea. Questo è il terreno sul quale gli europeisti hanno il dovere di lanciare la loro sfida e di fare campagna elettorale.

SEGUE A PAG. 15

Precari, sul decreto è battaglia nel Pd

● **In commissione** renziani in minoranza, Poletti cerca una mediazione ● **Appello di Camusso**: il Parlamento cambi le norme, la Cgil farà le sue proposte

Il decreto Lavoro arriva in commissione alla Camera tra rischi e dubbi. Numerosi deputati del Pd, tra cui il presidente della commissione Damiano, ritengono il provvedimento sbagliato. I renziani sono in minoranza. Il ministro Poletti ha incontrato il capogruppo Speranza, si cerca una mediazione.

CARUGATI VESPO A PAG. 6

Staino



I veri tifosi del premier

IL COMMENTO

CLAUDIO SARDO

Renzi ha energia, suscita aspettative e comunica con settori della società nei quali la sfiducia e la disillusione stanno incubando una rottura con la stessa democrazia. Per questo Renzi è un'opportunità per la sinistra.

SEGUE A PAG. 15

REGGIO CALABRIA

Scopelliti condannato: 6 anni

● «**Abuso e falso**»: il governatore Ncd sospeso subito dalla carica

Il presidente della Regione Calabria Giuseppe Scopelliti è stato condannato a 6 anni per abuso e falso e all'interdizione perpetua dai pubblici uffici per le vicende legate all'ex dirigente comunale Orsola Fallara, suicidatasi nel 2010. Per effetto della Severino è sospeso subito.

MARCUCCI URSINI A PAG. 10



FRONTE DEL VIDEO

MARIA NOVELLA OPPO

Costa più la politica o l'antipolitica?

● **SOLO IL TG3 L'ALTRA SERA HA APERTO CON LA NOTIZIA CHE I LAVORATORI DIPENDENTI** guadagnano più dei padroni. Fatto straordinario, anche se non nuovo in Italia. Se fosse vero, significherebbe che la rivoluzione è avvenuta senza che ce ne accorgessimo, insomma col metodo Scajola e senza violenza alcuna. Invece, purtroppo, la violenza c'è stata e la si può vedere nell'impoverimento (reale e visibile a occhio nudo) di tanta parte della popolazione a favore di una piccola quota di miliardari impenitenti.

I numeri rivelano soprattutto la scandalosa evasione fiscale che caratterizza i nostri conti pubblici e che vale molto più dei costi (e dei posti) della politica, contro i quali quasi tutti si accaniscono. In prima fila i politici, particolarmente quelli a 5 Stelle, che hanno la fissa di monetizzare tutto, compresi i loro programmi, valutati 250.000 euro di multa per chi osasse trasgredire i diktat di Grillo. Ma, per fortuna, secondo la nostra Costituzione la libertà di coscienza non ha prezzo.

